

TESORO DELLA FEDE: è la Buona Notizia che sta al cuore dell'incontro. Non è solo un'idea, ma è un'esperienza, un incontro con Gesù.

Il Signore ci ascolta e ci parla.
I verbi ASCOLTARE e PARLARE sono al centro del lavoro di questa unità: la Parola di Dio e il nostro saper ascoltare e lasciarsi da essa toccare.



Entrare: partire dalla propria esperienza, dalle proprie idee e da ciò che già si conosce, oppure non ancora.

Si può incominciare con un'attività che aiuti i bambini a focalizzarsi sull'ascolto.
Alcuni esempi di giochi per favorire l'ascolto:

1. Dividiamo i bambini in coppie e affidiamo loro il compito di intervistarsi a vicenda. Prima di iniziare l'intervista, prepariamo le domande, scrivendole su un foglio e stabiliamo un tempo (circa 10'). Chiediamo poi ai bambini intervistatori di annotare le risposte dell'intervistato e li invitiamo, infine, a presentare il compagno attraverso le informazioni ricavate ("Gli piace fare...", "Non gli piace...", "Si diverte a...", "I suoi sport preferiti sono...", ecc.).
2. *Nomi in circolo:* gioco utile per sviluppare l'attenzione e la memoria. Dividiamo i bambini in gruppi di 6-8 e li disponiamo in cerchio. Ogni bambino deve dire il suo nome, accompagnandolo con un movimento particolare: alzare le braccia, battere le mani, fare un inchino, saltare... Il compagno alla sua destra deve dire il proprio nome, associandolo a un altro gesto, diverso da quello del primo bambino, e poi deve ripetere il nome e il movimento del compagno che lo ha preceduto. Un terzo, alla destra del secondo bambino, dice il suo nome e fa il movimento scelto, poi ripete in ordine i nomi e i gesti di tutti i bambini precedenti e così via fino a coinvolgere tutti, completando il giro.

Costruiamo la nostra proposta:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Narrare: raccontare le parole (Scrittura, teologia, insegnamenti della Chiesa...), i segni (liturgia, sacramenti, preghiera...) e le

Si racconta il brano dal libro di Neemia: Ne 8,1-12. Il testo è ricco di somiglianze con la nostra celebrazione Eucaristica. Il percorso condurrà a scoprire ed accostare queste somiglianze.

Costruiamo la nostra proposta:

.....

.....

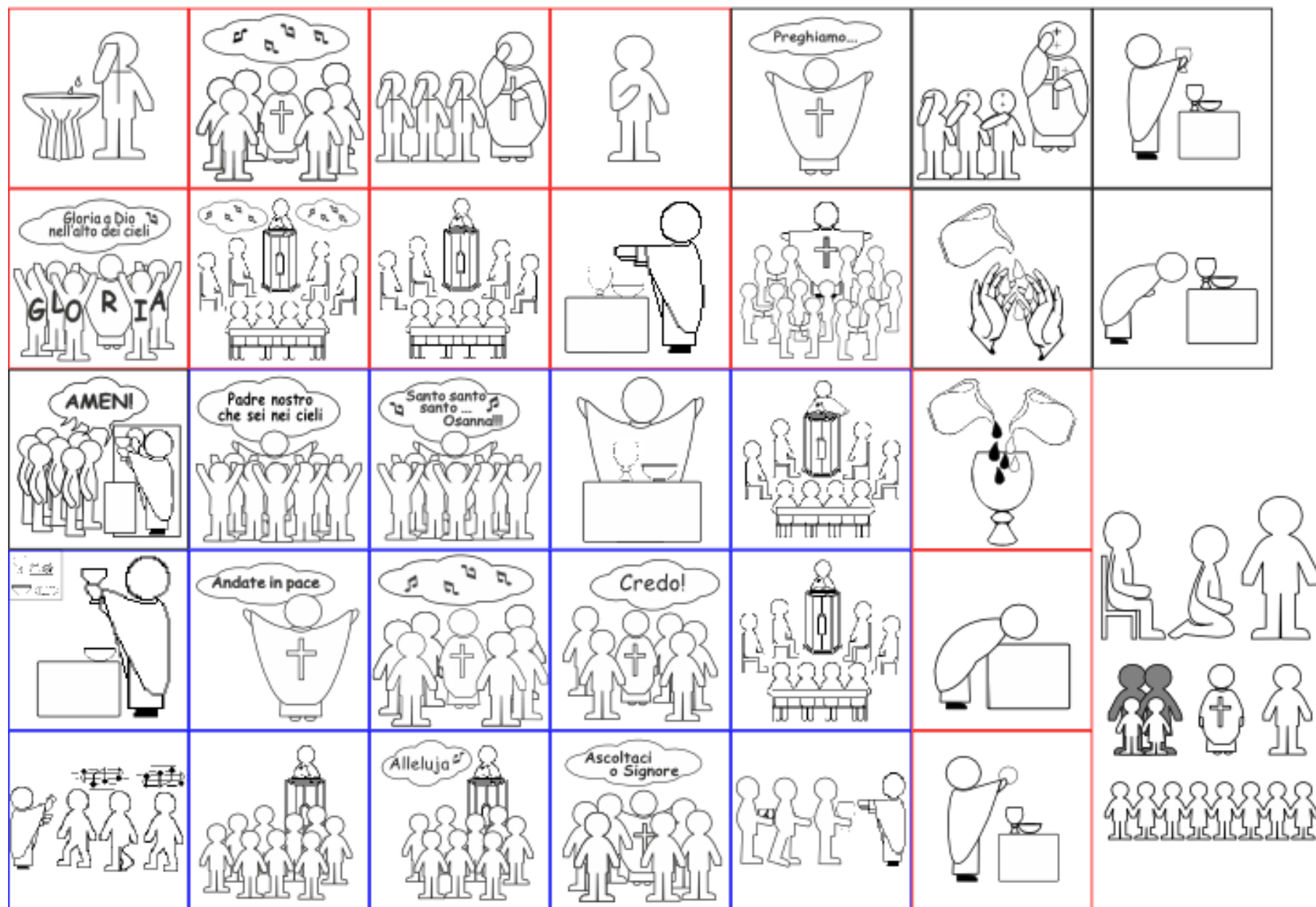
.....

.....

<p>Andare: chi scopre un tesoro torna a casa cambiato. Andare in famiglia e verso gli altri condividendo la scoperta e aiutando altri a scoprire il tesoro di Dio nella loro vita.</p>	<p>Impariamo a BENE-DIRE, cioè ad andare incontro agli altri con parole buone. Ci impegniamo a trovare e a dire parole belle nei confronti degli altri. Proviamo a ritagliarci un momento in famiglia per leggere insieme il brano di Neemia 8, 1-12 che verrà consegnato ai bambini stampato su un cartoncino.</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta: </p>
---	--	--

NB: non è detto che nel gruppo l'ordine delle attività debba essere necessariamente quello dello schema. Ogni catechista valuta e sceglie da dove partire.

IMMAGINI DELLA MESSA



VIVERE IL TESORO DELLA FEDE

(M)Andare. Chi scopre un tesoro della fede torna a casa cambiato. Andare verso gli altri, in famiglia e a casa, innanzitutto, ma anche tra gli amici, i compagni di scuola o di sport, per condividere la scoperta e per aiutare chi si incontra a scoprire il tesoro che è nella loro vita. (M)andare è scritto così per ricordarci che ogni credente è sempre un *mandato*, cioè un *inviato* di Dio.

Celebrare. Iniziare alla vita cristiana chiede non solo che si parli *di* Dio, ma anche che si parli *con* Lui, come con un amico. Celebrare è fare con gradualità esperienze di preghiera: dei suoi linguaggi, dei suoi gesti, dei suoi segni, delle sue parole... Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto, intercedendo per...

TESORO DELLA FEDE: è la Buona Notizia che sta al cuore dell'incontro (o di un gruppo di incontri). È un'esperienza, non è solo un'idea. I sentieri che ci aiutano a scoprirlo sono, in particolare: la Sacra Scrittura, la teologia e la dottrina (la riflessione dei credenti nella Chiesa) e la liturgia (i gesti e le parole con cui si celebra l'incontro con Dio), tutti e tre in dialogo con la vita.

Entrare. Il primo passo per accostarsi al tesoro della fede è partire dalla propria esperienza, dalle proprie idee e da ciò che già si conosce, oppure non ancora. "Dove sei?" è la prima domanda di Dio agli uomini e "lì dove siamo" è il luogo in cui Egli si fa presente.

Narrare. La fede cristiana è la storia di Dio con gli uomini, per questo si racconta. Così, mentre si narra una pagina biblica, un rito liturgico (i gesti, gli spazi, le parole, i segni...) o una testimonianza di vita credente, si apre una finestra sul modo in cui Dio incontra gli uomini e si può scoprire che quella storia accade anche per noi, dentro di noi.

Fare. Ricercare il tesoro della fede contenuto nei racconti e nella nostra vita attraverso attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri... È il modo per andare a fondo, per scavare nell'interiorità. I ragazzi, ma anche i grandi, fanno esperienza non solo con la testa, ma con le mani e con i sensi, con le emozioni...

Scoprire. "Raccontare" e "fare" permettono di scoprire che il tesoro si trova anche nella nostra vita, nelle cose che viviamo, che facciamo, che diciamo; che un tesoro è preparato da Dio anche per noi, perché Lui vuole fare alleanza con tutti.